



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	O G G E T T O:
N. 106	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E/O SINDACO
DEL 6 DICEMBRE 2023	PRELIEVO DEL PUNTO 3 DELL'O.D.G., PROT. 54573 DEL 17.11.2023 E DEI PUNTI 1 E 2 DEL SUPPLETIVO, PROT. 57052 DEL 4.12.2023

L'anno **duemilaventitre** il giorno **sei** del mese di **dicembre** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, preve le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica e di aggiornamento, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle ore 19.35, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo		A
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe		A
4. Bellanca Filippo		A	16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gactano	P		17. Mandracchia Paolo	P	
6. Ambrogio Giuseppe		A	18. Brucculeri Raimondo	P	
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Ruffo Giuseppe	P	
8. Curreri Alessandro	P		20. Venezia Antonino		A
9. Leonte Fabio Michele	P		21. La Bella Giuseppe	P	
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela		A	24. Blo' Maurizio Michele	P	

PRESENTI: 17 ASSENTI: 7

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicesindaco Gulotta e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Patti, Certa e Mannino

IL PRESIDENTE constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Dopodichè, procede alla nomina degli scrutatori i Sigg. Cons.ri: Brucculeri, Blò e Curreri. Invita l'Ing. Gioia ad intervenire.

L'ING. GIOIA in merito alle procedure delle somme assestate in bilancio dice che saranno fatte entro l'esercizio 2023, gli Uffici sono operativi nell'ambito del completamento delle procedure.

IL CONS. BONO dice che la nota che la sua parte politica aveva trasmesso alla Presidenza e all'Amministrazione la settimana scorsa e anche al Segretario conteneva già una elencazione di singole procedure, c'erano elencate una serie di lavori che erano stati oggetto di emendamento in sede di approvazione del bilancio ed era un emendamento che era legato sia al bilancio di previsione sia all'utilizzo di Fondi vincolati che erano accantonati nell'avanzo di amministrazione. Elenca i lavori di via del pellegrinaggio, i lavori della colonna votiva e della ringhiera che è insiste sul viale delle Terme, i lavori della ringhiera del lungomare della Perriera, i lavori che attengono alla manutenzione straordinaria della scalinata sotto la piazza, i lavori che attengono alla manutenzione straordinaria del Palazzo comunale e in particolar modo i lavori del retro dell'aula consiliare e anche perché erano stati oggetto tra l'altro di un emendamento con aggiunta di somme e lavori che riguardano la manutenzione straordinaria di strade rurali.

L'ING. GIOIA dice che gli Uffici si sono attivati per avviare tutte le procedure affinché le somme apposte in bilancio vengano impegnate e comunque le opere realizzate. Ricorda che è stato chiuso in data di ieri il mutuo del credito sportivo da un milione e 60.000 euro. Ricorda che in seno al bilancio c'era il mutuo di €500.000 per le strade urbane e sarà chiusa con la cassa Depositi e prestiti la procedura di attivazione del mutuo e in Ufficio hanno fatto una declaratoria delle scadenze e quindi è stato fatto un ordine di proprietà in termini di scadenze e quindi si sono attivati. Rispetto a quello riportato dal Cons. Bono rimangono solamente le ringhiere di via Allende. Aveva assicurato che avrebbero rispettato le scadenze per tutte le somme che venivano apposte in bilancio, rimangono circa 15/20 giorni e prima della fine dell'anno saranno rispettare le scadenze. Comunque le somme non andranno in avanzo e comunque saranno impegnate e utilizzate per i fini apposti in bilancio.

IL CONS. BONO dice che la risposta è uguale a quella data dall'Assessore nella seduta scorsa e cioè che sarebbero state rispettate le scadenze. Chiede di sapere qualche dettaglio in più.

L'ING. GIOIA per l'opera di via del Pellegrinaggio ci sono circa €260.000 e si è in fase di revisione del progetto e sono state già avviate le procedure per l'affidamento dell'incarico per la revisione del progetto esecutivo e si impegneranno le somme per la realizzazione dell'opera. Questo procedimento si chiuderà entro fine anno e comunque permetterà di impegnare le somme e non portarle in avanzo di amministrazione. Per la colonna votiva si è in fase di affidamento dell'incarico. È sorto un problema perché è un bene vincolato della Sovrintendenza e quindi dovrà dare parere il Genio civile e quant'altro, comunque si è in fase di affidamento e comunque saranno impegnate le somme per l'affidamento dell'esecuzione dell'incarico. Per la scalinata sotto la piazza Scandalato c'è un'interlocuzione con la Sovrintendenza intendenza per l'attività di progettazione, tra le altre cose in seno questo progetto era stato già oggetto di parere in una precedente progettazione e quindi l'Ufficio entro fine anno procederà all'impegno

delle somme e alla realizzazione dell'opera, fermo restando l'acquisizione dei pareri da parte della Sovrintendenza e quindi rispetteranno la scadenza del 31 dicembre.

IL CONS. SANTANGELO invita a stringere i tempi, perché altrimenti si rischia di perdere tutto e di avere perso tempo all'interno del Consiglio comunale, è un invito che fa per non perdere queste somme, perché sono emendamenti che sono stati votati dalla sua parte politica.

L'ING. GIOIA risponde che è un impegno dell'Ufficio che ha un suo programma di attività, che verranno garantite e realizzate.

IL PRESIDENTE comunica l'assenza giustificata dei Cons.ri Campione, Maglienti, Ambrogio. Dice che è stata fatta un'Assemblea cittadina a cui alcuni hanno partecipato, che ritiene di notevole importanza, perché ha messo insieme di fatto pezzi importanti della Città. Associazioni e Professionisti tutti uniti da un unico tema, che è quello delle Terme e soprattutto della riapertura delle nostre Terme. Si è notato che all'Assemblea non c'era nessuno dei Parlamentari del territorio che sarebbe stato auspicabile che ci fossero. L'altra questione che è stata sottolineata è che era stato detto che erano state messe le somme in bilancio per la liquidazione, perché la liquidazione delle Terme è il tema fondamentale rispetto alla chiusura e alla messa in moto di un processo di riapertura e di rilancio, la Regione aveva messo in bilancio delle somme, avrebbero dovuto ripianare il debito che poi è un unico debito nei confronti del Comune di Sciacca, questo emendamento è stato impugnato dal Ministero delle Finanze, perché ritenuto aiuto di stato e quindi è stato ritirato. L'informazione che ha è che è stato redatto un nuovo emendamento dove verranno messe le somme destinate esclusivamente al ripianamento dei debiti fiscali nei confronti del Comune di Sciacca, pare che questo emendamento sia stato concordato con il Ministero delle Finanze e quindi teoricamente dovrebbe andare a buon fine quindi le somme ci sarebbero, ha sentito il Commissario liquidatore dottor Turriciano, che gli ha rappresentato appunto questa situazione e quindi lui è in questo momento in attesa ancora una volta delle somme necessarie per procedere all'attività di definizione della liquidazione. Si è discusso anche in occasione dell'Assemblea di una necessità ulteriore di avere un incontro con la Regione e in particolare con l'Assessore regionale, perché ricorda che c'era tutto il tema che riguardava il coinvolgimento o meno della Cassa depositi e prestiti, quindi a che punto è l'iter che la regione sta portando avanti e crede che il soggetto che può dare una risposta compiuta sia proprio l'Assessore regionale e quindi fare un incontro con l'assessore regionale alle finanze, l'Ass. Falcone. Sarebbe importante per completezza di informazione sapere se ci sono novità sul punto. Crede che sarebbe auspicabile una nuova assemblea alla presenza dei Parlamentari che possono spiegare le cose e soprattutto prendere impegni rispetto al tema che è stato posto.

IL SINDACO dice che l'Assemblea che è stata convocata dal Comitato sulle Terme ha dato una grandissima risposta di sensibilità da parte della città perché l'aula era gremita di gente e soprattutto gente che ha avuto un ruolo in questi anni nella battaglia per le Terme. C'erano tante Associazioni, tante realtà civiche ma soprattutto tante realtà che da anni anche in maniera separata hanno lottato per le Terme e che oggi probabilmente vogliono farlo insieme e questa è una delle notizie più importanti che è emersa da quella seduta di Assemblea. Con riguardo ai Parlamentari non sa le dinamiche che hanno portato alla convocazione dell'Assemblea con riguardo ai livelli istituzionali come sono state trattate sembrerebbe che non siano stati ufficialmente invitati i parlamentari e quindi probabilmente non erano presenti per questo motivo, sicuramente vanno coinvolti ed è

chiaro che questa partita, quella sulle Terme è una partita che si può portare avanti con l'atteggiamento giusto se ci sono i rappresentanti del territorio, in questo caso i Deputati e quindi per questo motivo ha già io inoltrato da una decina di giorni una richiesta di riconvocazione di quel tavolo tecnico che si è riunito proprio alla presenza anche dei Deputati oltre che delle realtà civiche e dell'istituzione Consiglio comunale rappresentata in quel caso non solo dal Presidente, ma anche da una rappresentanza dei Consiglieri di maggioranza e di opposizione oltre chiaramente alla sua presenza e ritiene che quello che ha detto anche in seno all'Assemblea del comitato sulle Terme è che hanno dato la giusta apertura di credito al Governo regionale, perché il Governo che si era appena insediato aveva anche la necessità di capire come intervenire sulle cose e farlo chiaramente avendo a disposizione tutte le competenze dei territori che a vari livelli volevano dare una mano su tutte le tematiche inerenti la Regione, chiaramente su Sciacca hanno subito sottoposto proprio come comunità la questione Terme e hanno aspettato in questi sei mesi effettivamente che si definissero una serie di passaggi, alcuni dei quali sono stati anche ben riassunti dal Presidente. Si riferisce chiaramente alla vicenda della liquidazione che è proprio come è stata raccontata, perché in una prima istanza era stata formulata una norma che è stata poi ritenuta non legittima, perché concepita come aiuto di stato, successivamente si sta procedendo ad un nuovo emendamento che possa portare questa liquidazione a compimento. Con riguardo invece alla vicenda madre ossia cosa fare delle Terme e su che strada confrontarsi, in quella riunione in cui erano tutti presenti si è sempre parlato del famosissimo piano A che era quello di cassa depositi e prestiti e di un piano B, hanno dato questi sei mesi di tempo alla Regione per poter esprimere chiaramente dispiegare questa attività di Governo. Oggi, ritiene che ci si debba rivedere per vedere a che punto si è arrivati perché è chiaro che sulle Terme la Città sconta 8 anni di burocrazia, 8 anni di lentezze burocratiche, oggi però probabilmente si è arrivati ad un punto di non ritorno, una delle cose che è stata anche rappresentata in Assemblea è stata anche l'intenzione da parte del Comitato, che poi è diventata l'intenzione in realtà di una più larga parte di cittadini ossia quelli presenti proprio domenica che è quella di manifestare durante la celebrazione del nono anniversario della chiusura delle Terme, quindi il 6 marzo, manifestare con forza per chiedere attenzione chiaramente rispetto a questa vicenda. Quello che ha detto e rappresentato e questa è una cosa che la comunità può e deve fare ma la cosa importante è riempire di contenuto queste manifestazioni. Sicuramente il 6 marzo qualcosa si farà e si deve fare un resoconto di quello che è stato fatto, di quello che non è stato fatto ma soprattutto di quello che si deve fare perché non crede che si possa più aspettare e bisogna invece andare dritti alla meta Nel senso che o si è nelle condizioni di andare avanti con cassa depositi e prestiti o se non si è nelle condizioni. Qualcuno lo deve anche rappresentare, cosa diversa se ci sono altre soluzioni che le si dicano, perché non si può in questo momento aspettare qualcosa che non arriva e quello che ha rappresentato nella richiesta di incontro è proprio questo, che si intervenisse di nuovo con questa riunione per andare nella sostanza, nel concreto e capire tutti insieme quello che è stato fatto e quello che si deve fare, si erano lasciati con tutta una serie di produzioni documentali che dovevano essere inoltrate alla Cassa depositi e prestiti, si sa benissimo che alcune di queste erano già in possesso della Regione Siciliana, in un caso, ossia la perizia tecnico tecnica degli immobili non era ancora nella dotazione della Regione Siciliana e su questo c'erano una serie di interventi che si stavano per fare. Innanzitutto si era coinvolto il Dipartimento tecnico per poter procedere a questa iniziativa, poi ci si è rivolti all'Agenzia del Demanio e sta di fatto che ancora questa perizia

a quanto pare non è stata fatta e quindi a questo incontro crede che si debba partire da lì, su quello che ancora non si è fatto e che manca per portare avanti l'iniziativa di Cassa depositi e prestiti o diversamente capire quale altra strada si vuole percorrere. A suo modesto avviso la sensazione che si ha è quella che in realtà all'interno del Governo regionale c'è un dibattito in corso rispetto a questa vicenda e questo è bene che lo si sappia con certezza, perché non si può far aspettare un intero territorio senza sapere che cosa la Regione vuole fare delle Terme. Siccome da quella riunione è stata secca la risposta sul fatto che c'era un piano A e un piano B e quindi se ne sono andati tutti con una buona dose di ottimismo nel senso che c'era un piano strategico da portare avanti. Sono passati sei mesi, alcune delle cose sono state prodotte altre probabilmente a quanto pare no, ma adesso la Regione crede che abbia tutto il dovere di dare le risposte che il territorio merita, non soltanto il territorio di Sciacca, ma anche il territorio limitrofo, perché nella riunione che si è svolta proprio domenica scorsa si è parlato anche di questo che è così come è successo anche su altri temi, non ultimo l'Ospedale. Probabilmente tanti Sindaci del territorio sono pronti a condurre questa battaglia insieme a loro, perché quello del patrimonio termale non è un contenuto che rappresenta soltanto la Città di Sciacca, ma rappresenta un intero territorio che potrebbe essere trainato da un nuovo investimento sulle Terme. Da parte sua ma parla anche a nome del Presidente del Consiglio c'è stata una massima attenzione rispetto a questa vicenda, hanno portato avanti in questi sei mesi questa interlocuzione con la Regione, con il Commissario liquidatore. Stamattina ha chiamato l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore Falcone che in questo momento è impegnato nella finanziaria, quindi ci sono tutta una serie di impegni istituzionali che probabilmente impediscono un facile incontro ma è convinto che nelle prossime ore saranno nelle condizioni di stabilire una data e a quella data chiaramente si deve partecipare così come hanno fatto in quella prima occasione di giugno, tutti gli organismi che sono Deputati a sedersi a quel tavolo e si deve pretendere chiarezza sul percorso attuale. Loro sono fermi al fatto che c'era un piano A e c'era un piano B, se si può percorrere il piano A come era stato stabilito si portino avanti le ultime cose, se qualcuno ha dei dubbi su questo piano lo deve dire in questo tavolo e in ogni caso si deve parlare di tutte le soluzioni possibili che ogni interprete può portare al tavolo ma una cosa è certa che è finito il periodo di rodaggio e oggi il Governo regionale deve dire effettivamente quali sono i tempi su ogni cosa che si deve portare avanti con riguardo alle Terme. Crede a questo punto di parlare a nome di tutto il Consiglio comunale anche di tutti gli attori politici saranno vigili settimanalmente su questa cosa, perché è passato il momento in cui si doveva giustamente programmare l'attività del Governo, adesso è arrivato il momento delle risposte.

Entra il Cons. Venezia - Pres. 18

IL CONS. BIVONA si è tenuta questa assemblea domenica mattina, non entra nel merito dei contenuti, perché pensa che l'obiettivo di tutti è uno solo cioè quello di arrivare alla fine a raggiungere la riapertura delle Terme, poi non entra nemmeno nel merito se va bene il piano A o va bene il piano B, perché anche in questo caso ritiene che l'importante è dove si arriva. La cosa che lo preoccupa invece è la tempistica, cioè non c'è alcun riferimento sulla tempistica in ordine a quelli che sono i processi che devono essere messi in moto, lo preoccupa che l'Assessore Falcone non li riceva cioè l'Assessore Falcone parla di finanziaria e quale miglior momento per parlare delle Terme nel momento in cui si parla di finanziaria. Il timore suo è che si possa parlare di Terme nell'Agenda 2024, quindi questo secondo lui è un fatto preoccupante e non è possibile che il Sindaco di Sciacca

non sia nelle condizioni, oggi, di poter essere ricevuto dall'Assessore Falcone. Questo è un fatto grave e che deve essere immediatamente superato. L'altro elemento che vorrebbe evidenziare è che secondo lui la problematica Terme con la problematica Ospedale sono due cose completamente diverse in ragione del fatto che l'Ospedale si ci lamenta naturalmente che si vogliono servizi migliori, ma la struttura ospedaliera è perfettamente aperta, perfettamente funzionante, naturalmente con tutte quelle problematiche che si conoscono. Per le Terme la situazione è un po' diversa, perché c'è la struttura che è perfettamente chiusa e quindi rispetto a questa le preoccupazioni sono molto più stringenti rispetto a quelle dell'Ospedale e questo deve portare a fare squadra cioè come è possibile che la Deputazione Regionale e Nazionale di questo territorio non abbia avuto un coinvolgimento più stringente rispetto a queste tematiche. Non entra nel merito degli inviti dell'Assemblea, perché chi l'ha organizzata può invitare naturalmente chi vuole ma loro che sono Istituzioni devono rendersi conto che se non sono nelle condizioni di fare squadra con i loro rappresentanti che hanno alla Regione. Ritiene che l'obiettivo si allontanerà, perché va bene un'altra protesta il 6 marzo ma ricorda già di un'altra protesta, la famosa passeggiata fino a Palermo che ha distrutto il rapporto istituzionale tra la Città di Sciacca e la Regione Sicilia. Ritiene invece che devono essere bravi a ricucire questo rapporto con il Governo regionale, chiedere i diritti che la Città di Sciacca rivendica su una struttura, ma devono sempre ricordarsi che la proprietà di quel patrimonio è un patrimonio regionale, quindi tutti gli atti amministrativi che debbono essere fatti, devono essere prodotti della Regione, così come non attribuisce alcune responsabilità a quel Sindaco che ha dovuto subire la chiusura delle Terme. Ritiene che oggi ha il dovere di rivolgersi al Sindaco, perché rappresenta la Città, ma ci si deve fare valere in Regione, perché loro alla fine debbono risolvere il problema e il timore di un muro contro muro oggi una struttura perfettamente chiusa ha dubbi che possa sortire effetti anche perché non siamo soli in una situazione di questo tipo abbiamo un'altra Città importante in Sicilia che vive una situazione probabilmente peggiore della nostra, dove si è aperta anche una procedura concorsuale che ha devastato il patrimonio di quelle Terme e poi si sono spesi un sacco di soldi per il parco delle Terme che ora è in pessime condizioni.

IL CONS. BONO ritiene che sia giusto che queste manifestazioni ci siano, manifestazioni di Comitati civici, quindi come quella di domenica mattina, ma anche le manifestazioni pubbliche come le proteste come quella che è avvenuta a proposito dell'Ospedale alla quale ha anche partecipato e ritiene che sia giusto anche che si possa immaginare e programmare un ulteriore momento di protesta il 7 o l'8 di marzo allorquando ricorrerà il nono anniversario. Però, ritiene pure che le guerre non si vincono solo con gli eserciti cioè con migliaia di persone che protestano facendo legittime manifestazioni alle quali bisogna dare forza, le guerre si vincono a suo modo di vedere con le strategie e si permette di dire che ci si è un po' persi negli ultimi mesi con strategia e lo dice con tono sommesso, senza voler assolutamente fare polemica nella maniera più assoluta, perché si sono detti più volte che su questo argomento devono stare tutti insieme, quindi il suo è semplicemente un intervento per dire come la pensa senza assolutamente polemiche, bisogna mettere in campo la Deputazione regionale nei mesi a venire, perché sono convinti che la questione delle Terme possibilmente alla Regione sia una priorità. Si deve dare ai Parlamentari regionali non solo la responsabilità, ma il ruolo che hanno, perché chi conosce le dinamiche d'aula e del Governo all'Assemblea regionale o anche del Governo regionale funziona così. Il Tribunale di Sciacca è stato salvato dalla politica che ha messo in campo le giuste strategie. Bisogna portare i Parlamentari

Regionali, Provinciali a Sciacca per far prendere loro l'impegno di spronare le procedure A B o C che siano così che il dossier Terme nell'Agenda regionale passi qualche posizione più avanti. L'ha vissuta sulla sua pelle quando si diceva che non si potevano aprire le Terme di Sciacca, perché non c'era lo scarico fognario. Poi ci fu la famosa questione dei mini bandi, teniamo le Terme aperte hanno detto allora al Presidente Crocetta, perché sarà lunga, no che si faccia il bando subito, teniamole aperte intanto facciamo dei mini bandi, va bene, dopodiché dissero ma non ha lo scarico fognario le Terme, ma non lo sapeva nessuno, ebbene allora riuscirono dopo circa sette, otto mesi, un anno a far fare lo scarico fognario alle Terme, fu trovata una somma attraverso la Commissione bilancio dell'ARS. La politica intervenne, misero 300 mila euro per fare lo scarico, che dalla scalinata arrivò ad intercettare la fogna all'ex Ospedale di Sciacca, quindi si fece tutto lo scavo, tutti i lavori, quando i lavori furono finiti. Facciamo i mini bandi, no si sta facendo il bando europeo, ci prendono in giro tutti. Bisogna coinvolgere tutti dall'Assessore regionale, agli Onorevoli di maggioranza e di opposizione.

IL CONS. MANDRACCHIA dice che il 6 marzo 2015, in un'altra Città, in un'altra nazione non ci sarebbe mai stato il nono anniversario della chiusura delle Terme. Questo è quello che loro rappresentiamo purtroppo, la politica dovrebbe mettere priorità assoluta sulle Terme e non gli pare che sull'Agenda politica la questione Terme sia una priorità, perché se la sollecitazione arriva dai Comitati civici vuol dire che noi in qualche momento si è stati un po' distratti. Crocetta, Musumeci, Schifani, Di Paola, Valenti, Termino, Crocetta le ha chiuse, Musumeci le doveva riaprire, Schifani ha garantito che l'avrebbe fatto, Di Paola che lui ha criticato per il fatto che all'epoca disse che avrebbero gestito le Terme tramite una cooperativa, ma dopo hanno capito tutti forse magari con un po' di ritardo che c'era il problema della proprietà in seno alle Terme e quindi però con onestà intellettuale Fabrizio Di Paola tentò per la capacità e per la forza che ha il Sindaco pro tempore di mettere all'attenzione della politica Regionale la questione Terme. Quando Francesca Valenti ottenne la concessione del Parco delle Terme le critiche arrivarono oltre la manica non oltre lo stretto, perché era solo la manovra politica, loro non solo non hanno mantenuto quello che c'era stato concesso, lo hanno restituito. Adesso è stato oggetto di attenzione e di ripristino, però non fanno nulla, il Parco era del Comune affidato, hanno restituito, è stato oggetto di intervento straordinario ed è chiuso e se questa è la priorità a Palermo, si vede che prendono in giro, ma non è una questione di attribuire le colpe e le responsabilità, perché se sono passati 9 anni purtroppo vale quello che diceva prima, il problema è solo e semplicemente uno, la questione va risolta naturalmente spingendo da Sciacca la questione Terme e soprattutto non possono assolutamente non avere gli interlocutori cardine che sono i Deputati del territorio che sono presenti all'ARS perché loro sono i nostri portavoce. Il Sindaco si deve fare promotore di queste iniziative, bene i Comitati; però il Sindaco della Città di Sciacca deve essere l'artefice proprio nel senso letterale della parola, sulla questione Terme non possono camminare aspettando che qualcuno indichi un'iniziativa, un percorso, una data. La Città di Sciacca deve nei modi garbati e istituzionali pretendere che la questione Terme venga messa all'attenzione. Si augura che questo modo di pensare, questo modo di agire possa essere sovvertito e soprattutto il Consiglio comunale è stato sempre partecipe nelle iniziative che vedono interessi collettivi e lo farà anche nel prossimo futuro, ma si augura che queste siano iniziative forti e soprattutto che portano il risultato coinvolgendo tutte le forze politiche che da soli non si riesce sicuramente a trovare il risultato.

IL CONS. SANTANGELO evidenzia che purtroppo le Terme sono state chiuse da diversi anni e tutto ciò che viene chiuso riaprirlo è difficile però questo non è che ci deve portare a rassegnarci ad una sorta di rassegnazione, perché la città ha bisogno delle Terme, perché le terme portavano notevole ricchezza alla Città che oggi è ferma, immobilizzata oggi non ci sono più grandi opere, non si muove nulla se non l'ordinario. Pensa che bisogna fare capire a livello regionale che per Sciacca le Terme sono una priorità, bisogna essere costanti e caparbi e non bisogna arrendersi al fatto che le Terme sono chiuse ormai da sette otto anni non li deve portare ad una rassegnazione, devono essere sempre presenti alla Regione, agli uffici giorno dopo giorno con lettere, anche con la presenza fisica per fare capire che vogliono riappropriarsi di ciò che la natura ha donato, che sono le Terme e nessuno le può togliere. Loro devono dare lustro al territorio e devono partire anche da una corretta pulizia, illuminare correttamente e poi procedere anche ad una corretta scerbatura del viale delle Terme. Non si deve rendere quel luogo morto, estraneo dal centro storico, devono riqualificarlo, perché quello ci appartiene ed è un segnale che si deve dare alle Terme, riaccendendo il viale delle Terme, perché la speranza non è finita, loro vogliono il cancello delle Terme aperto. Con l'Amministrazione Valenti si era ottenuta la gestione del parco delle Terme che purtroppo per un fatto accaduto ad una bambina che era caduta all'interno del Viale è stato chiuso. Oggi questa Amministrazione ha riconsegnato il parco alla Regione Sicilia, quindi non c'è più nemmeno la gestione di quel parco. Bisogna aprire il cancello delle Terme per poter consentire ai bambini di potere godere del parco giochi, di potere godere dello spazio che era stato concesso. Invita il Sindaco ad essere più costante e più presente continuamente ogni giorno, di riqualificare, di illuminare nuovamente il viale delle Terme per fare capire che vogliono le Terme e che non si arrendono.

IL CONS. CURRERI ha partecipato alla riunione, all'assemblea pubblica insieme ad alcuni colleghi e non hanno voluto dire la loro, perché volevano dare spazio alla popolazione. I Comitati civici che sono quelli che paradossalmente li hanno tenuti a galla in questa consapevolezza di ciò che hanno e che non hanno saputo mantenere o non hanno saputo difendere. Oggi rispetto alla relazione che il Sindaco fa ad ogni seduta si permette di voler ricordare e ribadire delle sue idee che ha cercato sempre di condividere con i colleghi e con i tavoli e le sedute che sono state promosse, hanno parlato di artificieri e lui le bombe vuole che scoppino, perché doveva scoppiare prima quella sulla rete fognaria che era un problema e l'hanno scoperto tardi. Quella sui problemi catastali è scoppiata tardi e nel 2017 si avviò un percorso che sicuramente doveva iniziare prima, percorso che comunque ha reso possibile la soluzione di una serie di problemi che come hanno saputo sono durati fino al recente passato, che sono i problemi catastali dove si scopre che ogni foglio ha delle proprietà di Confraternite, Ditte private, Demanio e Comune. Tutto andava allineato e l'altra bomba che scoppierà secondo lui ed è una cosa che si deve sempre accoppiare ad ogni tipo di discorso che fanno sulle Terme, sono le acque. Qualunque piano A e qualunque piano B non passano da una consapevolezza e da una informazione al privato che vuole investire. Si deve capire oggi cosa fare, cosa chiedere a quel tavolo famoso di politici e di burocrati, cosa fare dell'acqua termale, serve un riordino del settore, un riordino del sistema delle concessioni minerarie soprattutto la domanda che oggi si deve fare e continua a ripeterlo, prima era stata affidata all'azienda autonoma delle Terme, chi voleva la gestione delle acque, la concessione delle acque doveva chiedere una sub concessione all'azienda autonoma delle Terme. Oggi l'azienda autonoma delle Terme a chi ha lasciato il titolo, l'IMS che è fallito pure, sarà all'agenzia

speciale per le liquidazioni che comunque dipende sempre dallo stesso Assessorato all'economia che detiene il patrimonio. Bisogna recuperare l'esistente, valorizzare l'esistente attivare il corpo e prega tutto il Consiglio e il Sindaco di ascoltare queste sue riflessioni e queste osservazioni e di portarle a quei tavoli quando il Sindaco avrà questo appuntamento.

IL CONS. LEONTE va dato atto a tutti i Comitati di aver tenuta alta l'attenzione sul problema delle Terme e se non ci fossero stati i Comitati il problema delle Terme sarebbe stato un po' messo da parte nonostante tutti sono convinti e tutti sperano che le Terme possano riaprire. L'Assemblea aveva lo scopo di organizzare questa grande manifestazione del 6 marzo, in realtà ha potuto verificare che molti degli interventi sono stati un po' fuori tema nel senso che volevano far capire l'importanza della riapertura delle Terme, cosa della quale tutti sono convinti tant'è che erano presenti lì perché si vuole la riapertura delle Terme. Quindi il problema in sostanza non è stato affrontato in maniera adeguata, questa manifestazione si deve certamente fare e deve essere più partecipata possibile, ma sostiene che questa manifestazione debba servire non tanto per far capire al Presidente della Regione che il Comune di Sciacca è interessato alla riapertura delle Terme, ma questa manifestazione deve convincere i Rappresentanti provinciali, i Deputati provinciali che devono capire che le terme interessano una stragrande maggioranza di cittadini, devono rendersi conto che si devono interessare in maniera continua delle Terme, perché se si pensa che una manifestazione possa risolvere il problema della riapertura delle Terme si sta sbagliando strada. La strada maestra è quella della politica, c'è poco da fare e se si va un attimo indietro occorre ricordare che se si ha l'azienda ospedaliera è perché la politica nella fattispecie l'onorevole Pasquale Mannino, l'onorevole Montalbano e l'onorevole Cusumano sono riusciti a creare la più piccola azienda ospedaliera d'Italia tramite la politica, tramite la loro reazione politica. Ricorda nel suo piccolo di aver contribuito a fare arrivare delle somme al comune di Sciacca per i lavoratori socialmente utili grazie ad un incontro fatto con l'onorevole Marinello, con il senatore Montalbano e con il Senatore Cirami che si sono inventati loro la strategia, ma i soldi sono arrivati e per qualche anno si sono avuti i soldi per i lavoratori socialmente utili. Con questo vuole dire che se la politica è presente il risultato si ottiene, diversamente è un momento di esaltazione collettiva dove nella realtà nessuno ci darà retta, devono essere ascoltati dai Deputati, devono essere coinvolti e far sì che portino in avanti l'iniziativa, perché diversamente il problema probabilmente non si risolverà mai. Un altro aspetto che vuole ricordare è che qualche mese fa hanno ottenuto in un incontro un risultato importantissimo rispetto al modo di affrontare la strategia di questa vicenda delle Terme, individuare nelle istituzioni locali più importanti il Sindaco e il Presidente del Consiglio un tandem che ci doveva rappresentare nel seguire attentamente la vicenda, probabilmente lo hanno fatto, probabilmente bisogna impegnarsi ancora di più perché è il Consiglio comunale che in qualche maniera ha delegato il Sindaco e il Presidente del Consiglio a rappresentarci, quelli che dobbiamo spingere affinché i Deputati si interessano, poi il cittadino e la manifestazione pubblica darà l'altra spinta ma intanto quella è fondamentale. In occasione di quell'incontro aveva anche sollecitato la condivisione della vicenda Terme con gli altri Sindaci e i Presidenti dei Consigli dei Comuni più vicini, la cui presenza può essere ulteriore spinta per la soluzione del problema, perché se si aprono le terme anche loro in qualche maniera potranno avere un indotto, per cui si cerchi di riunirli. Un incontro sarebbe un momento importante anche in previsione dell'organizzazione delle manifestazioni perché da soli si rischia un flop

rispetto ai numeri che hanno avuto di presenza per l'Ospedale, Quindi che ci siano i cittadini del territorio interessati alla vicenda è importante, quindi bisogna lavorare anche su questo fronte.

IL CONS. BRUCCULERI dice che molto spesso si sono lasciati nella discussione, nella retorica, nell'apparire invece che agire, probabilmente sono stati fatti degli errori, il primo fatto dal governo Crocetta all'epoca ma la situazione delle Terme era diventata insostenibile, era diventato un assumificio e questo è stato sbagliato. Si sono indignati, hanno fatto molta retorica, però di fatto non hanno agito come dovevano. Hanno tolto una delle ricchezze che Sciacca aveva e non si riesce il perché. Quando avevano avuto la possibilità di agire non l'hanno fatto ed è stato un grossissimo errore. Può anche darsi che il Comune non era in grado di poter gestire un qualcosa che era grande più grande delle cose che può gestire, perché non era abituato. La politica rispetto ai grandi uomini politici di qualche tempo fa è molto scadente. Quindi il suo invito è di agire finché si è in tempo. Purtroppo più anni passano più sarà un mancato sviluppo della Città. Occorre essere più attivi.

IL CONS. LA BARBERA dice che il gruppo DC ha coinvolto l'onorevole Pace, una ventina di giorni fa hanno fatto un incontro con il direttore generale Cuffaro, un incontro molto proficuo e ne faranno altri, bisogna fare squadra e soprattutto il Sindaco deve essere in prima fila a chiamare e tenere in considerazione tutti i Deputati del territorio. Da parte del suo gruppo ci sarà piena collaborazione.

IL PRESIDENTE crede sia importante questa sera nuovamente la volontà da parte del Consiglio di considerare ovviamente una condizione, un elemento di grande priorità, forse la prima priorità, la riapertura delle Terme di Sciacca e concorda che ci vuole una strategia più efficace, considerato che quella utilizzata fino a oggi, visti i risultati e i tempi trascorsi, non ha portato nessun utile risultato e le Terme sono ancora purtroppo drammaticamente chiuse. Per questo motivo sperando di poterlo fare in questo senso congiuntamente con il Sindaco che da domani e da subito prenderà contatti con tutti i Parlamentari regionali e per concordare con loro una riunione operativa, quindi non una riunione, una passerella che non interessa né A loro né Ai cittadini con l'obiettivo di avere un risultato e non di avere chiacchiere come purtroppo fino a oggi in molti casi ci sono state, una riunione operativa dove in parallelo con la liquidazione perché la liquidazione purtroppo si deve fare e basta e quello è necessariamente da concludere mettendoci i soldi ma anche la strategia di riapertura. Qui il piano è uno solo, riaprire le Terme, la strada per riaprirle è assolutamente identica, per quello che lo riguarda, l'importante è che si riaprono, per cui da questo punto di vista impegnare chi dovrà poi adottare le decisioni, votare le delibere e votare le leggi in aula, impegnarli davanti a tutti a prendere questa decisione e considerare priorità le Terme dipende molto da loro, lo dice e quindi in questo invita il Sindaco, l'Amministrazione, lui stesso si mette in prima persona perché è chiaro, le Terme di Sciacca sono la priorità, per la Regione Siciliana sono una delle priorità e siccome le altre sono tante è difficile se non riusciamo a farla diventare una delle priorità vere della Regione puntare alla riapertura, quindi ecco la sua proposta o meglio il suo impegno rispetto a questo è da domani immediatamente operativi per cercare di tracciare una strada con questa strategia e la strategia non può che essere una sola, impegnare chi deve assumere le decisioni a farlo pubblicamente in maniera tale da avere l'obiettivo di riaprire le Terme. Chiuso il punto, passa alla sostituzione del componente della quarta commissione consiliare. Dice che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso il prelievo del punto 3 dell'o.d.g., Prot. 54573 del 17.11.2023 e i punti 1 e 2 del Suppletivo, Prot. 57052

del 4.12.2023. Mette, quindi a votazione palese, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, la superiore richiesta di prelievo, che viene approvata all'unanimità dei 18 Consiglieri presenti e votanti.



Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono

Il Presidente
Avv. Ignazio Messina

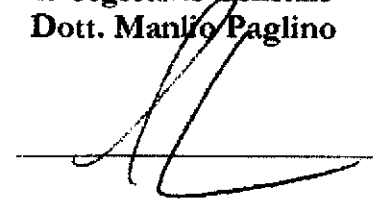
Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino

Firmato digitalmente da:
BONO CALOGERO FILIPPO
Data: 12/12/2023 10:10:26

Firmato digitalmente da

IGNAZIO MESSINA

C = IT



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 12-12-2023

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
